

Aqp, nuovo modello per la legalità «Un segnale di responsabilità»

Una "Politica della Legalità" per ribadire e rafforzare un approccio consolidato, offrendo un punto di riferimento chiaro per chi già opera in azienda e per chi inizia a collaborare: è quanto adottato da **Acquedotto pugliese (Aqp)** con il modello che raccoglie e formalizza le migliori pratiche in tema di integrità e rispetto delle norme.

«L'integrità e la correttezza sono sempre stati valori fondanti di **Aqp**. Formalizzando la nostra Politica della Legalità, consolidiamo e condividiamo con maggiore chiarezza - spiega il presidente di **Acquedotto Pugliese**, **Domenico Laforgia** - un modello operativo che già ispira ogni nostra attività. Questo documento è un segnale di responsabilità verso la comunità e uno strumento di riferimento per chi lavora con noi. Consente di consolidare fiducia e promuovere lo sviluppo etico».

Il documento si basa su diversi principi generali ed in particolare: Legalità - Ogni azione si svolge nel rispetto delle normative vigenti e di rigorosi standard interni; Trasparenza - La comunicazione aperta e chiara guida i rappor-

ti con dipendenti, fornitori e stakeholder; Imparzialità - Per garantire pari opportunità e correttezza nelle relazioni interne ed esterne; Tutela ambientale - La gestione delle risorse idriche è orientata alla sostenibilità e alla protezione del territorio; Responsabilità sociale - L'impegno verso la comunità con iniziative di sviluppo e sensibilizzazione.

Per assicurare l'efficace applicazione, **Aqp** continuerà ad utilizzare strumenti come il Codice etico e di comportamento, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il modello organizzativo 231/2001 ed un costante programma di formazione e aggiornamento.

La "Politica della Legalità" - viene spiegato da **Aqp** - si inserisce nel più ampio percorso di sostenibilità e innovazione intrapreso da **Aqp**, con l'obiettivo di garantire un servizio idrico di qualità, nel rispetto dell'ambiente e della fiducia dei cittadini. In essa sono sintetizzati i principi etici e i valori che guidano l'azienda nel complesso delle attività che ogni giorno svolge per la gestione delle risorse idriche e la tutela

dell'acqua come bene comune. Per garantirne la massima condivisione e diffusione è stato realizzato un manifesto pubblico e sono stati inoltre pianificati incontri formativi rivolti al personale e ai principali stakeholder, affinché questo impegno non resti solo una dichiarazione di intenti, ma si traduca in un elemento concreto e riconoscibile nella quotidianità operativa.

Intanto, la Regione lavora per approvare le modifiche allo statuto di **Aqp**, passo necessario per varare il nuovo Consiglio di amministrazione (che includerà anche governo e Comuni) e soprattutto per consentire ai sindaci di acquisire il 20% delle quote della Spa, finora a totale partecipazione della Regione. Il lavoro è in ritardo, occorre accelerare. L'ingresso delle amministrazioni comunali nel capitale sociale di **Acquedotto** avrà un effetto concreto e fondamentale: i sindaci potranno affidare - tramite l'Autorità idrica pugliese, che ne è titolare - il servizio idrico integrato ad **Aqp**, evitando così gara e privati.

**La società
ha adottato
il documento
che raggruppa
le migliori
pratiche**



Il presidente di Acquedotto Pugliese Domenico Laforgia



Peso:24%